

# L'INTERVISTA EMILIANO MONDONICO

## COME BATTERE COLANTUONO

«LO AFFRONTEREI COME SE FOSSE LA GARA DELLA VITA. E L'ATALANTA PER LA PRIMA VOLTA E' OBBLIGATA A VINCERE»

## SPERANZE SALVEZZA

«FARE PUNTI CON L'ACQUA ALLA GOLA E' SEMPRE DIFFICILE. MA NON E' ANCORA DETTA L'ULTIMA PAROLA»

# «SASSUOLO, SARA' DURA»

«Berardi è stato caricato da troppe pressioni dopo i 4 gol al Milan»

«DOVESSI giocare io, la gara che aspetta il Sassuolo, ai miei direi di giocare come fosse l'ultima partita della loro vita. Esagerazioni? Forse, ma a Bergamo, per il Sassuolo sarà durissima e se i neoverdi non partono battuti, si troveranno davanti la miglior Atalanta possibile». Conosce bene sia Bergamo che l'Atalanta, Emiliano Mondonico, e segue anche il Sassuolo, lo segue e lo commenta per la Domenica Sportiva, dove il Mondo sembra più attento alla coda che non alla testa della classifica, «perché - si schernisce - ho allenato soprattutto squadre piccole, sono più ferrato a commentare le loro vicende».

### Il Sassuolo come lo vede?

«In difficoltà, come altre squadre, e penso a Catania e Bologna, che non pensavano di dover giocare per non retrocedere. I neoverdi giocano bene, propongono e costruiscono, e non li ho visti male, ultimamente, ma giocano con l'obbligo di rincorrere e fare punti, e in questa dimensione faticano».

### Ovvero?

«Paradossalmente, il Sassuolo gioca troppo bene per essere obbligato a salvarsi, nel senso che, e l'ho già detto, continuo a pensare che sia più importante prendere un gol di meno degli avversari che non farne uno in più, ma so anche, perché i neoverdi li seguono, che ci sono filosofie e mentalità che non è facile cam-

biare. Ma la salvezza passa da un contrasto in più vinto, e dall'essere abituati a giocarsela sul terreno della determinazione e della solidità».

### Gara segnata, insomma, Atalanta-Sassuolo...

«Non proprio, anche se il pronostico piega sull'Atalanta che sente odore di Europa. Agli uomini di Di Francesco serve la gara perfetta. Non sarà semplice ma...».

### Ma?

### I motivi della crisi neroverde

«Giocano troppo bene per salvarsi. A volte è meglio prendere un gol in meno che segnarne uno in più. Ma è la loro filosofia»

«Ci sta anche che l'obbligo di vincere schiacci un'Atalanta per la prima volta in stagione davvero obbligata a vincere. Questo potrebbe favorire il Sassuolo».

### Che, a suo avviso, ha comunque chance da giocarsi...

«A patto le giochi bene. L'impressione che ho da inizio stagione è che il Trofeo Tim, che il Sassuolo vinse contro Juventus e Milan, abbia forse illuso, inconsciamente, qualcuno, e che le cose si siano complicate nel momento in

cul la squadra si sia trovata a lottare per la salvezza. La stessa cosa che credo sia successa a Berardi, caricato di troppe pressioni, soprattutto dai media, dopo i quattro gol al Milan. Ma un giovane deve fare il giovane, a mio avviso, e chi lotta per la salvezza, come un Sassuolo inizialmente costruito per pensare a qualcosa di meglio, deve calarsi subito in una mentalità nuova, perché di esami, nel calcio, ce n'è uno ogni domenica, e sbagliare è un attimo...».

### Correttivi non si può dire non ne siano stati apportati, tra mercato di gennaio e altro...

«Vero, ma quello neroverde è un progetto vincente, costruito negli anni, e la mentalità non si cambia d'acchito. Quando ho detto che il Sassuolo gioca troppo bene per avere la classifica intendevo questo. E il giocare bene, quando lotti per salvarti, conta e non conta».

### Cosa conta?

«Voglia, determinazione e, ovviamente, un po' di fortuna. Ed episodi: perché il calcio è un pallone che va sul palo e ti condanna e un rimpallo che diventa un gol e ti fa passare per un genio. E' il suo bello e il suo brutto».

Stefano Fogliani



**IN CRISI**  
Momento difficile per Domenico Berardi, sostituito contro la Roma. Nella foto nel tondo Mondonico

## Sassuolo verso Bergamo Di Francesco confermerà il 4-3-3 con l'unico dubbio Zaza o Floccari Torna Magnanelli, operato al menisco Paolo Bianco

**MORALEZ** - si parla di Atalanta, che recupera Benalouane - resta ai box. Bianco, passando al Sassuolo, ai box ci entra, operato a Milano («revisione artroscopica a seguito di una sofferenza meniscale mediale») al ginocchio, e salta Bergamo.

Dove, per quello che si è visto nel corso della seduta pomeri-

diana sostenuta dai neoverdi al Ricci, Di Francesco confermerà il 4-3-3 visto contro la Roma apportando variazioni minime a protagonisti già noti. Certo il rientro di Magnanelli e altrettanto certa la conferma di Bion-

dini in mediana, prevedibile l'ennesimo cambio in difesa, con Antei in predicato di rientrare nell'undici titolare. Scelte abbastanza scontate, invece, in attacco: Floro Flores ancora a parte lascia al suo posto Sansone

e Berardi esterno, mentre per il posto di centravanti il ballottaggio tra Zaza e Floccari è questione demandata ai prossimi allenamenti.

# Torneo per dimostrare che il calcio è di tutti

Lunedì al Braglia la Nazionale amputati e altre 9 squadre per beneficenza

**LUNEDI'** 7 aprile alle ore 15 si terrà allo stadio Braglia il Torneo di calcio integrato, un'iniziativa all'interno del progetto "Il Cuore nel Pallone", che ha la finalità di dimostrare come lo sport non rappresenti soltanto un momento di competizione, ma anche e soprattutto un modo per accrescere la sensibilità a favore di tutti i bambini e i ragazzi che vivono un disagio. Grazie alla sinergia tra l'UniMoRe, l'associazione Bambini nel Mondo e il Csi Emilia Romagna il progetto "Il Cuore nel Pallone" è approdato a Modena a fine 2013 e lunedì avrà il suo apice con questa iniziativa. Alla competizione prenderanno parte squadre di calcio integrato, formate da atleti normodotati e diversamente abili come le Nazionali Italiane Cabarettisti, Prestigiatori, Doppiatori, Disc Jockey, la squadra dei ragazzi di Amici e le compagini di calcio integrato di Torino e Padova, oltre alla Nazionale Italiana Integrata Smile Action.

**L'EVENTO**  
La presentazione de "Il Cuore nel Pallone" in programma lunedì 7



Tra i partecipanti al torneo c'è anche il giovane Luigi Messori di Correggio, che ha il merito di aver dato vita alla Nazionale Italiana Amputati: «Sono nato sen-

za una gamba e il calcio è sempre stata la mia passione - spiega - inizialmente giocavo in porta grazie ad una protesi, poi mi sono spostato in attacco con l'ausilio

delle stampelle. Quello del 7 aprile è un evento molto importante in cui ognuno di noi metterà in campo le proprie qualità. Sono molto felice di partecipare a questo torneo». Partner dell'iniziativa è il Csi dell'Emilia Romagna, che tramite il presidente modenese Stefano Gobbi ha espresso tutta la sua soddisfazione: «Siamo molto contenti di essere parte attiva di questa iniziativa - commenta - da sempre pensiamo che lo sport debba essere uno strumento per la socialità tra le persone. Pensiamo anche che eventi come questi debbano aver una continuità nel tempo e non restino cose a se stanti». Oltre al torneo ci sarà anche una serata speciale al Ba-

luardo, sempre il 7 aprile a partire dalle 22.30, con i migliori deejay italiani che si alterneranno in consolle. Il costo del biglietto è di 10 Euro e tutto il ricavato sarà devoluto a "Il Cuore nel Pallone" che destinerà l'incasso alla creazione di un centro ippico a Reggio Emilia e alla costruzione di un campo da calcio nel modenese. A rappresentare i Disc Jockey c'era il modenese Robby Giusti: «In questi ragazzi c'è la voglia di vivere e di giocare - spiega - sono molto emozionato e sono contento di annunciare che hanno aderito all'iniziativa più di quaranta deejay». Soddisfazione anche da parte del Comune di Modena, rappresentato da Paola Francia: «Voglio ringraziare tutti i partner di questo progetto e come Comune siamo onorati di aver preso parte a tale iniziativa. Un ringraziamento va anche al Modena Football Club che ha messo a disposizione lo Stadio Braglia».

Francesco Bedoni